

MILITARI: COMELLINI (DC), IL MILITARE CONDANNATO DALLA CORTE DEI CONTI NON SUBISCE PENALIZZAZIONI NELLA CARRIERA, INESISTENTE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE - Roma 23 GIU - "Il

procedimento di valutazione ai fini dell'avanzamento di grado a cui sono sottoposti tutti i militari è un concreto esempio di mancanza di trasparenza nell'azione amministrativa. L'assoluta inesistenza di criteri omogenei e norme intellegibili è certamente uno dei principali motivi di malcontento che rilevo quotidianamente tra il personale delle Forze armate al quale vengono costantemente resi inaccessibili, perché dichiarati inesistenti, gli atti formati nel corso del procedimento dalle apposite Commissioni di valutazione. Nei prossimi giorni i Giudici Amministrativi del Tribunale Regionale del Lazio che dovranno fare chiarezza sulla questione, pronunciandosi sul ricorso proposto da un Maresciallo che non ha accettato il diniego opposto dall'Amministrazione militare all'accesso alla documentazione relativa al procedimento di valutazione che lo ha interessato. Non comprendo per quale motivo l'Amministrazione militare si ostina a negare l'esistenza di atti che, invece, potrebbero affermare la correttezza del suo operato, anche alla luce dei chiarimenti offerti dalla Direzione Generale del Personale militare in una nota del settembre 2007 destinata al Sottosegretario di Stato della Difesa, secondo cui il militare destinatario di una sentenza di condanna al risarcimento del danno erariale, per colpa grave e dolo, non subisce alcuna penalizzazione perché non vi è nessuna norma che impone la trascrizione della sentenza di condanna nella documentazione matricolare e, conseguentemente, alla Commissione di avanzamento di poterla valutare"

Comellini Luca Marco - Democrazia Cristiana - Resp. Dip. rapporti con le FF.AA.

3335350305

3463778484

www.democraziacristiana.org

www.dc-dipartimento-forzearmate.it